



# Provincia Autonoma di Trento

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ TERZIARIE

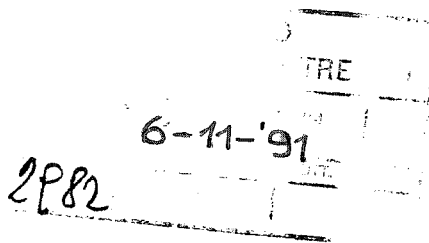
SERVIZIO IMPIANTI A FUNE

Spettabile Società  
LEITNER S.p.A.  
Via Brennero, 34  
39049 VIPITENO (BZ)

TRENTO.

PROT. N. C-50

OGGETTO: Pedane d'ispezione ai sostegni  
di impianti funiviari.



Vista la lettera dell'Ufficio Trasporti Funiviari - Servizi Tecnici - della Provincia Autonoma di Bolzano trasmessa a codesta ditta il 17 ottobre 1991 prot. 4275, ed avente per oggetto la puntualizzazione di alcuni aspetti costruttivi delle pedane dei sostegni di linea, con la presente si comunica che lo scrivente Servizio Impianti a Fune della Provincia Autonoma di Trento ne condivide il contenuto e pertanto se ne chiede l'osservanza per gli impianti di codesta ditta dislocati nel territorio della Provincia di Trento.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE  
ing. Umberto Groff -

712/LL



ABTEILUNG V:  
SCHAFTSPROGRAM-  
RAUMORDNUNG UND  
ORDERTER WOHNBAU,  
UMWELT UND  
BEFÖRDERUNGSWESEN

AMT FÜR  
SEILBAHNEN-  
TECHNISCHER DIENST

RIPARTIZIONE V°:  
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA,  
COORDINAMENTO TERRITORIALE  
ED EDILIZIA ECONOMICA  
POPOLARE, AMBIENTE E  
TRASPORTI

UFFICIO TRASPORTI  
FUNIVIARI-  
SERVIZI TECNICI

ASSESSORAT FÜR TRANSPORTWESEN,  
GEFÖRDERTEN WOHNBAU UND FÖRSORGE  
ASSESSORATO AI TRASPORTI, EDILIZIA  
ABITATIVA AGEVOLATA E ASSISTENZA

Spett.le  
Ditta Leitner S.p.A.  
Via Brennero

39049 VIPTENO BZ

prot. Nr. V: 85

in Schreiben  
vs. scritto

Bozen:  
Bolzano.

Traduzione della lettera inviata alla Ditta  
Leitner in data 17.10.1991, prot.n. 4275.

Oggetto: Dispositivi antiinfortunistici sugli impianti  
funiviari.

In occasione di un incontro tra tecnici di questo Ufficio, capo dell'Ufficio Sicurezza del Lavoro, Dr. Ing. Furlan, e rappresentanti della ditta Leitner S.p.A., avvenuto a Bolzano il 24.09.1991, si è stabilito quanto segue:

L'accesso alle pedane sui sostegni deve essere realizzato con scale, rispondenti alla normativa, dotate di montanti, che unitamente al dispositivo di protezione anticaduta, devono superare di almeno 1 m il piano delle pedane. Il transito dalla scala alle pedane deve poter avvenire in modo agevole e sicuro; se necessario ciò sarà garantito prevedendo una "pedana intermedia" o una superficie calpestabile.

Le pedane dovrebbero essere possibilmente continue e se sono costituite da più elementi, la distanza tra di loro non dovrebbe essere maggiore della larghezza di una calzatura (ca. 10 cm).

Le ringhiere per le pedane devono comprendere un corrimano continuo, il quale racchiude l'intera pedana fino all'apertura per l'accesso, tranne quei punti ove esso sarebbe di ostacolo per l'effettuazione dei lavori. Le ringhiere devono avere un'altezza minima di 1 m ed essere provviste di un fermo al piede ed uno intermedio per il ginocchio.

I criteri soprariportati sono da adottare per gli impianti realizzati nel corso di quest'anno, da realizzare in futuro e per quelli che nel corso dell'anno sono da sottoporre a revisione generale. Nei casi in cui non fosse possibile provvedere per la pedana una ringhiera continua, occorrerà almeno che i singoli elementi della ringhiera vengano collegati tra loro, affinché si ottenga un parapetto continuo.

Una parziale non osservanza dei citati criteri antiinfortunistici potrà venir accettata se sussisteranno obiettive e motivate difficoltà tecniche che ne impediscano l'adozione.

f.to IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
(Dr. Ing. Heinrich Brugger)